

Ferrero spiritato, De Nicolao preciso ma Reyes naufraga

Pubblicato: Domenica 9 Ottobre 2022



ROSS 6 – Un po' lo specchio della squadra, nel senso che sa trovare giocate interessanti e sorprendenti (per la difesa avversaria), rischiando però di andare fuori giri. Nel crack avvenuto al 35? c'è ahinoi il suo zampino; ha d'altro canto il coraggio e la voglia di prendersi responsabilità pure durante lo sprint finale. Di certo, ha tanto margine di crescita ma è già un uomo chiave della squadra.

WOLDETENSAE 6,5 – Quando, nella ripresa, aggiunge peso offensivo alla sua partita, diventa uno dei maggiori protagonisti della serata varesina: è uno degli ultimi ad arrendersi e la sua terza tripla è l'ennesimo respingente alle velleità bresciane. Nei primi 20? lavora bene in difesa ma è trasparente in attacco; nell'intervallo però trova la svolta.

DE NICOLAO 7 – Il metronomo da cui, almeno stasera, sarebbe dovuto passare qualche possesso in più nel finale. Non ha la possibilità di inventare canestri fuori schema come Ross, ma è probabilmente un miglior gestore della sfera e del cronometro: bene l'utilizzo congiunto ma gli avremmo dato di più la palla in mano. 9 punti, 5 assist, un solo errore dal campo.

REYES 5 (IL PEGGIORE) – Se le prove insufficienti di Brown e Owens contengono comunque riflessi positivi, seppure limitati, c'è ben poco da salvare nella serata di Justin. Un paio di balzi difensivi, un paio di palloni strappati a rimbalzo e nulla più. Perché spesso gioca senza intelligenza cestistica (il tiro affrettato al 20?, un paio di tap in evitabili quando serviva "portare giù la palla e riprovare") e perché in difesa, sull'arco contro Petrucelli, non è in grado di fare neppure il solletico al bomber di casa.

FERRERO 7,5 (IL MIGLIORE) – Potrebbe tirare a occhi chiusi dal casello autostradale che farebbe ugualmente canestro. Incanta anche il pubblico di casa (che lo maledice, però... con rispetto) ogni volta che infila il tiro dall'arco, pur con il difensore sempre più vicino. Più punti che minuti, partita clamorosa. **MVP Confident** anche per i lettori della nostra **#direttavn**.

Occasione persa per la Openjobmetis: Brescia rimonta e vince nel finale

BROWN 5 – Inizio bollente che sembra voler “purificare” la sua squalifica poi ridotta. Però, in attacco, si ferma lì e questo non va bene per uno dei leader designati – anche offensivi – della squadra. Ci si aspettava di più da lui, soprattutto quando il gioco si fa via via più robusto, invece non lascia grandi segni sulla partita. E anzi, perde un pallone determinante nel finale.

CARUSO 6,5 – Nel primo tempo, per distacco, il pivot titolare di Varese perché sta in campo con attenzione e concretezza, sventolando un paio di stoppate e lavorando benino a rimbalzo. Pochi punti, ma non ha grandi palloni da gestire. Cala un po' con il passare dei minuti – ne giocherà 14, forse ne meritava qualcuno in più – ma resta autore di una prova più che positiva.

OWENS 5 – Ancora indietro, specie contro una batteria di lunghi magari non irresistibile ma sicuramente stazzata. Un paio di guizzi buoni per i filmati di fine gara, qualche buona chiusura difensiva con i piedi veloci ma la miseria di due rimbalzi la troppa golosità di voler per forza chiudere i palloni alti con una schiacciata.

JOHNSON 6,5 – Non una prova scintillante, ma comunque una partita solida nella quale non trova glorie da lontano ma riesce comunque a inventare più di qualcosa in avvicinamento a canestro. Forse avrebbe dovuto prendere maggiormente in mano la situazione nell'ultimo quarto di gara, però ci pare che la sua serata sia stata più utile che dannosa.

Brase: “Fasi positive e negative, nel secondo tempo più difficile tirare”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it